GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — VENERDI 13 NOVEMBRE — NUM. 266

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **624** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti d l Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 24 giugno 1866 n. 3038 (serie 1ª);

Visto l'art. 6 del Regolamento 25 settembre 1874 n. 2128 (serie 2ª);

Visto l'art. 3 del R. decreto 17 dicembre 1882 n. 1155 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La speciale retribuzione di una lira per cento sulla vendita delle due specie di carta filigranata col bollo a tassa fissa di due e tre lire che, con l'art. 3 del R. decreto 17 dicembre 1882 n. 1155, fu concessa in aumento del relativo aggio normale agli Uffici demaniali ivi indicati, è ridotta, dal 1° luglio 1892, a centesimi quaranta per ogni cento lire.

Tale retribuzione così ridotta, dovrà interamente cessare col 30 giugno 1895.

Art. 2.

È fatta facoltà al Nostro Ministro delle Finanze di modificare con suoi decreti la competenza degli Uffici del registro, del bollo straordinario e del Demanio per la vendita di ogni specie di carta bollata e di marche nelle località in cui hanno sede più Uffici demaniali.

Art. 3.

Giusta il disposto del R. decreto 24 giugno 1866 n. 3038, l'aggio di esazione ivi stabilito per la riscossione delle pene pecuniarie o delle spese di giustizia penale, non si estende alle somme che sul detto prodotto sono devolute agli agenti scopritori delle contravvenzioni o ad altri aventi diritto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 ottobre 1891.

UMBERTO.

G. Colombo.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. Ferraris.

Il Numero 626 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduta la domanda del Comune di Concordia Sagittaria per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Portogruaro e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il Comune di Concordia Sagittaria ha 111 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Concordia Sagittaria è separato dalla Sezione elettorale di Portogruaro ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Venezia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1891.

UMBERTO.

G. Nicotera

Visto, *Il Guardasigilli*: L. Ferraris.

Relazione a S. M. il Re, *nell'udienza del 4 novembre 1891, del Ministro per gli Affari Esteri, Presidente del Consiglio dei Ministri, sul decreto proposto per l'istituzione di Tribunali d'arbitrato a Cheren e all'Asmara.*

SIRE,

Per provvedere alla regolare istituzione di Tribunali d'arbitrato a Cheren e all'Asmara, con uguali poteri di competenza e parità di composizione, i quali sostituiscano quelli provvisoriamente istituiti dai comandanti militari di quelle zone, ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito decreto, che ha già ottenuto il parere favorevole del Consiglio di Stato.

Il Numero 627 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Volendo provvedere alla pronta soluzione di talune frequenti controversie penali e civili nei presidi di Asmara e Cheren;

Visto il regio decreto 17 febbraio 1887 relativo allo stato di guerra;

Visti gli articoli 1 e 3 della legge 1° luglio 1890 per l'applicazione delle leggi del regno nella colonia Eritrea:

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio, Nostro ministro degli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito un tribunale di arbitrato in ciascuno dei presidi militari di Asmara e di Cheren.

Lo compongono;

il comandante del presidio, presidente;

il capitano addetto al comando del presidio;

l'ufficiale dei carabinieri;

l'aiutante maggiore del battaglione indigeni, segretario.

Il tribunale deve riunirsi al completo.

I titolari della carica sono surrogati come nei rispettivi servizi. In caso di mancanza o di assenza, il capitano addetto al comando e l'ufficiale dei carabinieri sono surrogati da altri ufficiali eletti dal comando del presidio.

Art. 2.

Una commissione composta dei notabili scelti nel presidio e nei dintorni assisterà il tribunale per dare, ove occorra, indicazioni e schiarimenti intorno al diritto tradizionale, alle consuetudini, alle leggi religiose e alle modalità nell'applicazione delle pene.

Questa commissione di notabili, il cui numero è determinato volta per volta dal presidente, secondo l'entità della causa e l'indole delle questioni che possono sorgere, ha il voto puramente consultivo.

Art. 3.

Competenza del tribunale è di giudicare

a) in materia penale, di tutti quei reati che sono deferiti per legge alla ordinaria competenza dei pretori, in conformità dell'art. 11 del codice di procedura penale, modificato dal regio decreto 1° dicembre 1889 n. 6509, (serie 3ª);

b) in materia civile, di tutte le quistioni che possono sorgere fra indigeni d'una stessa tribù o villaggio, fra indigeni di diverse tribù o villaggi e fra indigeni ed europei, relative al diritto di possesso, di successione, ai rapporti fra coniugi; sempre nei limiti che, per tali titoli, è deferita la competenza ai pretori, secondo le disposizioni del codice di procedura civile.

È di competenza del tribunale anche ogni questione relativa ai rapporti fra sciumagallè e tigrè.

Art. 4.

Il tribunale pronunzia in grado di appello sulle decisioni date dai residenti o dalle cessate commissioni d'arbitrato;

• ha le funzioni che dal codice di procedura civile son deferite ai conciliatori;

accoglie i reclami relativi alla distribuzione e pagamento delle imposte, riferendone, con motivato parere, per la decisione al governatore.

Art. 5.

Il tribunale nelle sue decisioni si conforma, per quanto è possibile, compatibilmente collo spirito della legislazione italiana, alle leggi tradizionali, secondo il Corano e i commentatori dell'Islam accettati nelle singole tribù, e secondo il Fata Negesti e il Fata Mogaré che contengono i principii di diritto consacrati dal tempo in parecchi villaggi.

Terrà, perciò, debito conto dei giudizii che precedentemente saranno stati pronunciati, in quel dato caso, in ciascuna tribù o villaggio sia dai capi, o dai priori dei conventi, o dai cadì e santoni, o dalle riunioni dei notabili anziani, ovvero, infine, dagli eletti raccolti in Mohaber.

Il tribunale dovrà, colle riserve suespresse, favorire sempre l'esercizio della giustizia tradizionale nei villaggi e nelle tribù.

Art. 6.

Nell'applicazione delle pene il tribunale si atterrà, nei reati di minor conto, alle pene più miti che sono in vigore per quei reati, nelle singole tribù o villaggi; preferendo le multe a favore della parte lesa o dello Stato, ovvero la *corvée* al servizio della amministrazione.

Art. 7.

Le forme di procedura, in quanto riguarda la polizia delle udienze, saranno analoghe a quelle prescritte dal codice militare, salvo quelle modificazioni che il presidente reputasse opportune nell'interesse della giustizia e della sollecita decisione, e per le speciali esigenze dei luoghi e dei costumi.

Le decisioni sono prese a maggioranza; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Art. 8.

Ove dal dibattimento risulti un reato che esorbiti dalle facoltà concesse col presente decreto al tribunale, il presidente deferisce i colpevoli al tribunale di Massaua, secondo il decreto 3 aprile 1890 n. 20.

Se il reato è contemplato dall'art. 559 del codice penale militare, il comandante del presidio, valendosi delle facoltà che gli accorda l'art. 541, convoca un tribunale straordinario.

Art. 9.

Il tribunale si astiene dal giudicare sui fatti anteriori alla nostra occupazione o alla sottomissione delle tribù o villaggi.

Art. 10.

Le decisioni del tribunale avranno sempre effetto esecutivo.

Art. 11.

Sarà tenuto apposito registro, a cura del segretario, ove saranno trascritte le decisioni e le sentenze del tribunale.

Tale registro dovrà essere firmato, dopo ogni udienza, da tutti i membri del tribunale.

Il presente decreto avrà vigore dal 1° gennaio 1892.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 novembre 1891.

UMBERTO.

DI RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Numero **CCCLXXI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la istanza della Congregazione di Carità di Monte S. Giusto (Macerata) per essere autorizzata ad accettare la eredità lasciata col testamento olografo del 5 maggio 1886, dal defunto Domenico Lambrocco, ammontante a lire 120,424.50 e da destinarsi alla fondazione di un Ricovero di mendicità, per la costituzione in ente morale del Ricovero stesso; e per l'approvazione dello statuto organico del nuovo Istituto;

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità in data 9 gennaio 1891, del Consiglio comunale del 21 novembre 1890 e 17 aprile 1891, della Giunta provinciale amministrativa del 21 gennaio e 13 giugno 1891;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972, ed il regolamento relativo approvato con R. decreto 5 febbraio 1891 n. 99, nonchè la legge 5 giugno 1850 n. 1037;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Congregazione di carità di Monte S. Giusto è autorizzata ad accettare la eredità come sopra disposta dal de-

funto Domenico Lambrocco per la fondazione di un Ricovero di mendicità, il quale è eretto in ente morale.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico del detto ricovero in data 23 agosto 1891, composto di 12 articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 ottobre 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto: Il Guardasigilli: L. FERRARIS.

Il Numero **CCCLXXII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di risparmio di Verucchio nelle adunanze dei 16 novembre 1890, 15 marzo e 5 luglio 1891, in ordine alla riforma dello statuto organico della Cassa medesima;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Verucchio (Forlì), composto di sessanta articoli, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 916023 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 635, al nome di Festività Filippo, domiciliato in Trapani, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Festività-*Sferlazza Filippo* fu Antonino, domiciliato in Trapani, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 novembre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(1ª *Pubblicazione*).

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA

E' stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 794, rilasciata il 19 agosto 1891, dalla Succursale della Banca Nazionale in Porto Maurizio all'avv. Carlo Piana, pel deposito di n. 3 cartelle del consolidato 5 0[0 per la complessiva rendita di lire 30, presentate al cambio decennale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che decorsi, trenta giorni dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo opposizioni, le nuove cartelle, provenienti dal cambio di quelle suddette, saranno consegnate all'avv. Piana Carlo, senza obbligo della presentazione della ricevuta, la quale rimarrà di effetto veruno.

Roma, 12 novembre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per straordinario alla cattedra di Storia Moderna nella R. Università di Bologna.

Le domande su carta bollata da lire 1,20 e i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 1° marzo 1892.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno possibilmente essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione.

Roma, 27 ottobre 1891.

Il Direttore
Capo della Divisione per la istruzione superiore
E. FERRANDO.

3

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso alla cattedra di matematica

NELLA REGIA SCUOLA TECNICA « D'ACQUISTO » DI PALERMO

È indetto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione un concorso per titoli alla cattedra di matematica vacante nella Regia Scuola tecnica « D'Acquisto » di Palermo, al quale ufficio è annesso il grado di professore reggente di 1ª classe, con lo stipendio annuo di lire 1920.

Coloro che intendono di prendervi parte debbono presentare istanza in carta bollata da lire 1,20, ed esibire i documenti qui appresso indicati, oltre a quelli che crederanno di aggiungere a corredo della loro domanda:

1. Titolo legale di abilitazione allo insegnamento;
2. Certificato di nascita;
3. Attestato medico debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;
4. Fedina criminale.

I due ultimi attestati dovranno avere data posteriore al 31 luglio 1891.

Di tutti i documenti annessi alla istanza deve essere fatto elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Sarà considerato come titolo di preferenza il maggiore e lodato servizio scolastico.

Il termine utile per la presentazione al Ministero (Divisione per lo insegnamento tecnico) delle dimande d'iscrizione al concorso, scade col 1° dicembre 1891.

Gli aspiranti, estranei all'insegnamento governativo, non saranno ammessi al concorso se allo stesso 1° dicembre 1891, avranno superato il 40° anno di età.

Ma per coloro che abbiano prestato prima servizio nella milizia, ovvero in altro ufficio governativo, con nomina utile per pensione, verrà di altrettanto tempo diffalcata la maggiore età.

Gli aspiranti al concorso, i quali già prestino servizio alla dipendenza del Ministero della Pubblica Istruzione, sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4 del presente avviso.

Gli stessi candidati, se già posseggono stipendio superiore a lire 1920, riuscendo vincitori, conserveranno nel nuovo ufficio lo stipendio di cui sono provveduti, sempre quando il medesimo non oltrepassi il limite fissato dagli organici per le scuole tecniche.

I vincitori del concorso non potranno essere nominati senza rinunziare agli uffici che già occupassero in altri Istituti o Scuole.

I concorrenti indicheranno nella domanda, e con precisione, il loro domicilio, per le comunicazioni necessarie.

Non saranno prese in considerazione le domande non pervenute al Ministero in tempo debito, o non corredate dai dovuti documenti.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 27 ottobre 1891.

Il Direttore Capo
della Divisione per l'insegnamento tecnico
SCARENZIO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il regio decreto 30 agosto 1891, n. 517;
Veduto il decreto ministeriale 21 ottobre 1891, n. 17227;

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso per esami a 45 posti di Segretario amministrativo di ultima classe nel personale delle Intendenze di finanza, da conferirsi nella misura di posti 30 ai vice segretari di dette Intendenze e di posti 15 agli impiegati delle Amministrazioni esterne del demanio e tasse, delle imposte dirette, e delle dogane e gabelle, i quali per titoli di studio, per attribuzioni e per stipendio siano equiparabili ai vice segretari di prima classe nelle Intendenze stesse.

Art. 2.

Gli aspiranti dovranno presentare istanza in carta bollata da L. 1, *per la via gerarchica, non più tardi del giorno 30 novembre p. v.;* indicando la sede preferita per l'esame scritto.

L'istanza sarà corredata dalla tabella di servizio, certificata esatta dal Capo d'ufficio immediato, e se l'aspirante appartiene ad una delle Amministrazioni esterne sovraindicate, sarà corredata altresì dei titoli di studio conseguiti.

Il Vice Segretario di classe inferiore alla prima, il quale avesse meno di sei anni di non interrotto servizio dovrà unire alla istanza anche il diploma di laurea.

Art. 3.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 20, 21 e 22 gennaio 1892 presso le Intendenze di finanza in *Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino* e *Venezia*, dalle 8 antimeridiane alle 6 pomeridiane.

Le prove orali avranno luogo davanti la Commissione centrale esaminatrice in Roma, nei giorni e nelle ore che a suo tempo saranno notificati agli interessati.

Roma, addì 2 novembre 1891.

Per il Ministro
4 A. SALANDRA.

N. 48092 - 4ª Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 27 aprile 1885 n. 3048 (serie 3ª) colla quale la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, esercente la Rete Adriatica, è autorizzata ad agire nell'esclusivo interesse del R. Governo nei lavori di completamento della ferrovie di proprietà del Demanio dello Stato;

Veduto il decreto del Ministro Segretario di Stato pei lavori pubblici in data 21 maggio 1891 n. 7891[a], divisione 2ª, col quale vennero approvati, anche agli effetti della legge sulle espropriazioni a causa di pubblica utilità, i lavori per la costruzione di linee di raccordo delle ferrovie presso Roma, fra le quali il tratto di raccordo dalla stazione di Portonaccio alla Tuscolana;

Veduto il decreto prefettizio in data 4 settembre 1891 n. 40145 divisione 4ª, con cui venne ordinato alla Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali concessionaria dell'esercizio delle Ferrovie della Rete Adriatica, la quale agisce a nome e per conto del R. Governo, di versare nella Cassa dei depositi e prestiti, le indennità convenute colle ditte appresso indicate per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suddescritti;

Veduta la ricevuta provvisoria di versamento rilasciata dalla Cassa depositi e prestiti di Roma in data 24 ottobre 1891 n. 186792 nella complessiva somma di lire 6063,75, colla quale viene comprovato l'eseguito deposito delle somme dovute alle ditte stesse;

Veduto l'articolo 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

1. La Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali esercente la Rete Adriatica (Società anonima col capitale di lire 260 milioni interamente versati, residente in Firenze) agente a nome e per conto del R. Governo, è autorizzata alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

2. Sarà a cura della suddetta Società provveduto alla registrazione del presente decreto, ed alle formalità previste dagli articoli 51, 53 e 54 della citata legge sulle espropriazioni del 25 giugno 1865 numero 2359.

3. Trascorso il termine prefisso dall'anzidetto articolo 51 senza obbiezioni, sarà disposto pel pagamento delle indennità depositate, dopo però che gli espropriati od aventi diritto avranno, a proprie spese, provato alla Prefettura che il fondo occupato dalla Società trovasi nelle condizioni stabilite dall'articolo 55 della suddetta legge.

4. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto, ed a notificarlo agli espropriati a mezzo dell'usciere comunale.

5. Il presente decreto è esente da tassa di bollo e registro agendosi dalla Società per conto ed interesse dello Stato.

Roma, 29 ottobre 1891.

Per il Prefetto: BRUNELLI.

Identificazione degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

1. Fumaroli Pietro fu Pietro, domiciliato a Roma, titolo dell'espropriazione: sede stabile ferrovia, mappa 135, n. di mappa 143, coltura canneto, contrada via Malabarba, confini: Ferrini Albina in Teodori, Luzzi fratelli e sorelle fu Angelo, a più lati e residuo fondo a più lati.

Superficie da occuparsi m.q. 288.90.

Fumaroli Pietro fu Pietro, domiciliato a Roma, titolo dell'espropriazione: sede della ferrovia, mappa 135, n. di mappa incensito, coltura vecchia strada, contrada via Malabarba, confinante come sopra.

Superficie da occuparsi m.q. 25.00.

Fumaroli Pietro fu Pietro, domiciliato a Roma, titolo dell'espropriazione: deviazione via Malabarba, mappa 135, n. di mappa 143, coltura canneto, contrada via Malabarba, confinante come sopra.

Superficie da occuparsi m.q. 98.40.

Fumaroli Pietro fu Pietro, domiciliato a Roma, titolo dell'espropriazione: sede stabile ferrovia, mappa 135, n. di mappa 144, coltura canneto, contrada via Malabarba, confinante come sopra.

Superficie da occuparsi m q 77.10.

Fumaroli Pietro fu Pietro, domiciliato a Roma, titolo dell'espropriazione: sede stabile ferrovia, mappa 135, n. di mappa incensito, coltura vecchia strada, contrada via Malabarba, confinante come sopra.

Superficie da occuparsi m.q. 13.00.

Fumaroli Pietro fu Pietro, domiciliato a Roma, titolo dell'espropriazione: deviazione via Malabarba, mappa 135, n. di mappa 144, coltura canneto, contrada via Malabarba, confinante come sopra.

Superficie da occuparsi m.q. 153.38.

Fumaroli Pietro fu Pietro, domiciliato a Roma, titolo dell'espropriazione: deviazione via Malabarba, mappa 135, n. di mappa incensito, coltura vecchia strada, contrada via Malabarba, confinante come sopra.

Superficie da occuparsi m.q. 7.00.

Fumaroli Pietro fu Pietro, domiciliato a Roma, titolo dell'espropriazione: sede stabile ferrovia, mappa 135, n. di mappa 145, coltura canneto, contrada via Malabarba, confinante come sopra.

Superficie da occuparsi m.q. 1313.92.

Fumaroli Pietro fu Pietro, domiciliato a Roma, titolo dell'espropriazione: sede stabile ferrovia, mappa 135, n. di mappa incensito, coltura vecchia strada, contrada via Malabarba, confinante come sopra.

Superficie da occuparsi m.q. 148.00.

Fumaroli Pietro fu Pietro, domiciliato a Roma, titolo dell'espropriazione: deviazione via Malabarba, mappa 135, n. di mappa 145, coltura canneto, contrada via Malabarba, confinante come sopra.

Superficie da occuparsi m q. 80.30.

Totale superficie da occuparsi per la ditta anzidetta, metri quadrati 2205.00.

Indennità stabilita lire 6033,75.

Diconsi lire seimilatrentatre e centesimi settantacinque.

Registrato a Roma il 3 novembre 1891 al reg. 150 n. 2448, Atti pubblici – *Gratis.*

Il Ricevitore
CACCIATORE.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 12 novembre 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	piovoso	—	3 0	1 5
Domodossola	piovoso	—	5 0	— 0 2
Milano	piovoso	—	4 6	3 5
Verona	piovoso	—	6 2	4 0
Venezia	coperto	calmo	6 1	3 8
Torino	nebbioso	—	4 9	2 6
Alessandria	piovoso	—	4 9	3 6
Parma	nebbioso	—	4 6	2 2
Modena	coperto	—	6 5	3 0
Genova	nebbioso	mosso	12 1	6 8
Forlì	coperto	—	6 0	2 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	16 0	—
Porto Maurizio	coperto	agitato	15 3	10 1
Firenze	coperto	—	16 0	9 8
Urbino	coperto	—	13 6	4 9
Ancona	coperto	calmo	13 0	8 0
Livorno	coperto	mosso	17 0	8 0
Perugia	coperto	—	11 2	6 7
Camerino	coperto	—	12 9	9 9
Chieti	coperto	—	9 4	3 2
Aquila	coperto	—	12 0	8 1
Roma	coperto	—	15 4	13 0
Agnone	coperto	—	11 4	8 2
Foggia	1/4 coperto	—	15 9	6 5
Bari	1/2 coperto	calmo	15 3	9 7
Napoli	piovoso	agitato	15 7	13 6
Potenza	1/2 coperto	—	10 4	6 7
Lecce	1/4 coperto	—	16 0	8 7
Cosenza	1/4 coperto	—	15 2	5 2
Cagliari	sereno	legg. mosso	18 2	9 7
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	18 6	13 3
Palermo	sereno	calmo	19 7	10 6
Catania	sereno	calmo	19 2	10 5
Caltanissetta	sereno	—	14 0	9 2
Siracusa	1/2 coperto	calmo	18 0	10 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 12 novembre 1891.

Il barometro è ridotto a zero L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 762, 2

Umidità relativa a mezzodì 78

Vento a mezzodì . . . . . . Sud moderato.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado { Massimo 19°, 1. Minimo 13°, 0.

Pioggia in 24 ore: gocce.

Li 12 novembre 1891.

In Europa persiste diminuita dopo aver raggiunto iersera potentissima intensità, la depressione sulle Isole Britanniche, mentre la pressione è elevatissima sulla Russia. Ebridi 752; Scilly, Shields 742; Biarritz, Parigi 755; Mosca 779.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a quattro mill. al Nord, leggermente salito in Sicilia; pioggie sull'Italia superiore; venti abbastanza forti meridionali al centro; temperatura aumentata specialmente al centro e mite.

Stamane: cielo poco nuvoloso o sereno al Sud, coperto, nebbioso o piovoso al Nord, venti freschi meridionali sul continente; barometro da 765 a 766 al Sud, da 758 a 759 nella valle Padana, alquanto depresso a 756 a Genova.

Mare mosso o agitato lungo la costa ligure o tirrenica.

Probabilità: venti generalmente forti e meridionali; cielo nuvoloso con pioggie specialmente al Nord e Centro; mare agitato; temperatura sempre mite.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

REGGIO-EMILIA, 11. — Stamane, alle ore 10, alla presenza delle autorità e di numerose associazioni patriottiche ed operale, fu inaugurato il campo del tiro a segno nazionale.

La città è festante.

PARIGI, 11 — La *République Française*, dice l'on. marchese Di Rudinì, continua a giustificare gli apprezzamenti favorevoli che accolsero i primi atti del suo Ministero. A Milano parlò da uomo di Stato e da diplomatico conscio della responsabilità del potere.

Il giornale loda poscia le dichiarazioni relative alle feste di Nizza ed alla questione ecclesiastica; ma dice: « Gli elogi tributati alla triplice alleanza stonano col resto del discorso. Tuttavia non abbiamo alcun diritto di dubitare della sincerità delle dichiarazioni pacifiche dell'on. marchese Di Rudinì. »

L'*Estafette* dice che l'on. Di Rudinì pronunziò un discorso molto savio e molto moderato, che non si presta ad equivoci, salvo in ciò che concerne lo *statu quo* del Mediterraneo.

BERNA, 11. — Oggi ebbe luogo, al palazzo federale, sotto la presidenza del presidente della Confederazione, Welti, la conferenza dei Cantoni interessati nel traforo del Sempione.

Fu deciso che il Consiglio federale aprirebbe subito negoziati col governo italiano sulla base del nuovo progetto di traforo presentato dall'ing. Dumur, direttore della Compagnia del Giura-Sempione.

PARIGI, 11. — Dispacci dalle città situate sulle coste della Manica segnalano la perdita di numerosi battelli da pesca in seguito alla tempesta.

LE MANS, 11. — Un treno deviò sulla linea dello Stato presso Marcon.

Vi sono cinque feriti di cui tre gravemente.

PARIGI, 11. — Una Nota ufficiosa dice:

« Il barone Alfonso di Rothschild ed il sig. Christophle, presidente della Società del Credito fondiario, ebbero stamane una lunga conferenza circa la crisi finanziaria ».

La Nota soggiunge che tale intervista porrà fine alle voci calunniose che accusano i signori Rothschild di essere ostili all'ultima emissione di fondi russi e di dissentire dal Credito fondiario e dalle altre Società, sotto il patronato delle quali era stato fatto il prestito.

La Casa Rothschild non si mostrò mai sfavorevole a tale operazione, che interessa il Governo, col quale sempre fu nei migliori rapporti, e non vi fu mai dissenso su questo oggetto fra la Casa Rothschild e le Società finanziarie della piazza di Parigi.

MANTOVA, 11. — Pel genetliaco del Principe di Napoli tutti gli edifici militari sono imbandierati.

DOVER, 11. — Le comunicazioni fra la Francia e l'Inghilterra sono interrotte causa una burrasca nel Canale della Manica.

AMBURGO, 11. — In seguito ad una burrasca nel Canale della Manica, tre bastimenti incagliarono fra Folkestone e Hythe. Un vapore diretto da Londra a Sidney è naufragato.

Si crede che annegarono 18 persone.

LONDRA, 12. — In seguito alla bufera di ieri sono segnalati da tutte le coste dell'Inghilterra numerosi naufragi. Si calcola finora che vi siano stati 40 morti.

SAVONA, 12. — Nel paese di Altare, festeggiandosi San Martino, successe un grave tumulto.

Un brigadiere dei carabinieri rimase ucciso ed un altro carabiniere ferito.

Vi sono diversi borghesi feriti.

Di qui partirono per Altare il sotto prefetto, il procuratore del Re ed altre autorità con rinforzi.

NEW-YORK, 12. — Il *New-York Herald* ha da Guayaquil: « Le elezioni municipali diedero occasione a zuffe nelle strade fra i partiti opposti. La polizia fece fuoco sulla folla. Vi sono parecchi feriti. La popolazione è indignata. Gli affari sono sospesi in seguito all'inquietudine generale ».

LONDRA, 12. — Il *Times* ha da Santiago: « Silva fu eletto presidente del Senato, e Luca presidente della Camera. I membri della Giunta di Governo diressero alle Camere un Messaggio col quale rassegnano il potere supremo, raccomandando la riorganizzazione dell'esercito e della marina ».

Dispacci dal Brasile annunziano che tutti i giornali di Rio-Janeiro sono sospesi, eccetto tre favorevoli al dittatore, maresciallo Deodoro da Fonseca.

PARIGI, 12. — La tempesta si è estesa alle coste della Spagna, del Portogallo e del Belgio.

I dispacci continuano a segnalare naufragi sul mare e accidenti in terra.

LISBONA, 12. — I giornali annunziano che delle navi da guerra portoghesi partiranno pel Brasile.

LONDRA, 12. — Lo *Standard* dice che il discorso dell'Imperatore Francesco Giuseppe in risposta agli indirizzi lettagli dai presidenti delle due Delegazioni è meno rassicurante di quelli pronunziati da lord Salisbury al banchetto del lord Mayor e dall'onor. marchese Di Rudinì a Milano.

Secondo lo *Standard* lo scopo probabile dell'Imperatore Francesco Giuseppe è di ottenere i crediti per l'aumento delle spese militari in seguito agli armamenti della Russia.

GENOVA, 12. — Ieri, in occasione della fiera, avvenne ad Altare una rissa fra vari individui di Millare.

I carabinieri arrestarono un rissante ubriaco. Seguì una rivolta dei compagni, che volevano liberarlo.

Nella mischia rimase ucciso il brigadiere dei carabinieri e furono feriti un carabiniere e quattro rivoltosi, due dei quali gravemente; tre furono arrestati.

MASSAUA, 12. — Il Tribunale cominciò oggi l'esame dell'accusa di peculato.

Fu interrogato Livraghi che si disse innocente.

RIO-JANEIRO, 12 — I rivoluzionari sono padroni assoluti della provincia di Rio Grande del Sud.

Vi furono inviati degli ufficiali.

L'esercito e la marina sono pronti a dichiarare il maresciallo Deodoro da Fonseca dittatore a vita.

I quadri dell'esercito vennero completati con arruolamenti forzati.

RIO-JANEIRO, 12 — Si hanno da fonte ufficiale le seguenti notizie:

« Il Governo decise di mantenere tutte le Legazioni, compresa quella presso la Santa Sede.

« In seguito alla differenza attualmente esistente fra le spese e le entrate, il Governo spera che l'esercizio corrente si chiuderà con un avanzo attivo di 30,000 *contos di reis* già rappresentati in moneta corrente nelle casse del Tesoro. Aggiungendo a questo avanzo le somme provenienti dagli esercizi anteriori ed il resto degli ultimi prestiti, si avrà una riserva che eccederà i 60,000 *contos di reis*.

« Il direttore della Banca del Brasile essendosi dimesso, si procederà subito alla nomina del suo successore; ed è probabile che la scelta cada sul barone Guahy. Mayrink continuerà a fare parte della direzione della Banca stessa.

« Nelle sfere ufficiali si crede che la nuova direzione, aiutata da una commissione ufficiale di sorveglianza, ispirerà molta fiducia.

« Le elezioni dei rappresentanti del popolo al Congresso si faranno in fine di gennaio od in principio di febbraio. »

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 12 novembre 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI In contanti		In liquidazione Fine corrente	In liquidazione Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —	91,— 90,97 1/2 90,90		— —
RENDITA 5 0/0 2.a »	»	—	—	90,90 90,92 1/2	90 91 3/4			— —
detta 3 0/0 1.a grida	ottob. 91	—	—		— —			— —
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—		— —			57 50
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			99 70
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			90 —
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			98 05
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		— —			102 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500		— —			440 —
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottob 91	500	500		— —			420 —
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500	409	409 —			— —
Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			457 50
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			480 —
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			487 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			692 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			466 —
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	ottob 9	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 luglio 91	1000	750		— —			1270 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1018 —
» » Generale	»	500	350		— —	268 1/2 67 1/2 67 68 1/2)		— —
» » di Roma	1 genna 90	500	250		— —			305 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			33 —
» » Industriale e Commerciale	ottob. 91	500	500		— —			468 —
» » » » cert. prov	»	500	250		— —			453 —
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 91	500	400		— —	324 323		— —
» » di Credito Meridionale	1 genna 88	500	500		— —			46
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	15 ottob. 91	500	500		— —			680
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —			1025
» » Italiana per condotte d'acq	1 genna. 90	500	500		— —	175 176		— —
» » Immobiliare	1 luglio 91	500	500		— —	156,50 155		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			85 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			235 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			104 —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 luglio 91	500	500		— —			280 —
» » Metallurgica Italiana	1 genna 90	500	500		— —			165 —
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 9.	250	250		— —			220 —
» » Cautchouc	1 genna. 90	200	200		— —			55 —
» » An. Piemontese di Elettricità	1 genna. 91	250	250		— —			215 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			65 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			220 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 91	500	500		— —			280 —
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500	399,75	399 75			— —
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			— —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 ottob. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottob. 91	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
11 novembre 1891.
Consolidato 5 0/0 . . . . . . L. 91 174
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 89 004
Consolidato 3 0/0, nominale . . . » 56 687
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale » 55 382
V. TROCCHI, Presidente.

Sconto	Cambi		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nominali
3	Francia	90 giorni	—	»	101 75
	Parigi	Cheques	102 558	102,60 52 1/2)	—
4	Londra	90 giorni	25 61	25 60	— —
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . } 27 Novembre
Prezzi di compensazione
Compensazione . . . . 28 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: A. CAVACEPPI.
Visto: Il Deputato di Borsa: L. GAUTTIERI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1891

Rendita 5 0/0	91 40	Az. Banco di Roma	320 —	Az. Soc. Min. Antim.	— —
» 3 0/0	56 50	» Banca Tiberina	35 —	» » Mat. Later.	225
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	92 —	» » Ind. e Com.	470 —	» » Navig. Gen Italiana	280 —
Prest. Rothschild 5 0/0	101 —	» » » Certif.	465 —	» » Metallurgic. Italiana	180 —
Obb. città di Roma 4 0/0	408 —	» Soc. Cred. Mobil.	360 —	» » della Piccola Borsa	220 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	460 —	» » » Merid.	47 —	» » An. Piom. di Elettr.	215 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	430 —	» » Gas stampigl.	680 —	» » Caoutchouc	60 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	490 —	» » Acqua Marcia st.	1030 —	» » Fondiar. Incendi	75 —
Az. Fer. Meridionali	610 —	» » Condot. d'ac.	195 —	» » Fond. Vita	225 —
» » Mediterranee	465 —	» » Gen. Illumin.	230 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	405 —
» » » certif	455 —	» » Tramway Om.	100 —	» » » 4 0/0	170 —
» Banca Nazionale	1290 —	» » » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	280
» » Romana	1018 —	» » Molini e Magaz. Gen.	90 —	» Fe. Napoli-Ottajano	230
» » Generale	288 —	» » Immobiliare	190 —		
		» » Fond. Italiana	— —		